

- » 3. *Bombycum libri tres cum interpretationibus ac notis*. Questo poemetto che spiega l'indole e la natura de' filugelli, e che aggiunge molto a quello che disse il Vida, dietro le osservazioni fatte da' naturalisti Libavio, e Malpighi, non fu mai pubblicato vivente l'autore, come dicemmo, benchè egli ne nutrisse il desiderio. Vedasi una delle sue lettere allo Scheuchzero (1).
- » 4. *M. Fabii Quintiliani declamationes cum analysi et adnotationibus, et in ejusdem Antilogiae*. Queste Antilogie da lui scritte e terminate fino dall'anno 1694, e menzionate con lode da' Giornalisti non erano mai state stampate. Egli meditava anche di estendere una dissertazione sull'autore delle Declamazioni, di cui però nulla s'è trovato tra' suoi scartafacci (2).
- » 5. *Lettere XLII latine dal 1696 al 1720, e IV italiane dal 1700 al 1721*, tutte la prima volta tratte a luce in questa edizione, fuorchè le due italiane una diretta al Vallisneri, l'altra al senatore Giandomenico Tiepolo. La prima d'esse comparve nel 1713 tra l'Esperienze ed Osservazioni intorno all'origine, sviluppo, e costumi di varii insetti ec., del Vallisneri. Padova, per Gio. Manfrè in 4.to, con questo titolo: *Osservazioni intorno alla nascita, vitto, costumi, mutazioni, e sviluppi della cantaride de' Gigli fatte ed esattamente descritte da Lorenzo Patarol in una lettera al Vallisneri*. La seconda era stata inserita nel Giornale de' Letterati, t. XXVIII, pag. 310, col titolo: *Lettera a S. E. il signor Giandomenico Tiepolo sopra una medaglia antica*, in data di Venezia 25 giugno 1717 (3).
- » Opere inedite del Patarolo che si conservano presso i suoi eredi (4).
- » 1. *Institutiones rei herbariae cum classibus et generibus plantarum ad mentem Jos. Pitton Tournefortii. Accedunt indices duo Tournefortiani, alter qui est explicatio quarundam vocum quibus rei herbariae scriptores uti solent, alter nominum plantarum quae in propriis locis quaeri debent, multo auctiores. Studio Laur. Patarol. An. D. 1724*, nel qual anno diede all'opera il compimento (5).
- » 2. *Promptuarium plantarum cujuscumque*

(1) La minuta di questo poema latino dell'autore ha l'anno 1716, e sta appo il co. Gio. Correr.

(2) La minuta autografia di queste *Antilogiae*, fra codici del co. Gio. Correr ha l'anno 1703.

(3) Queste Lettere che talora hanno frammezzati de' versi latini, son dirette a Pierfrancesco Tornielo C. R. S.; a Nicolò Bon dottore; ad Antonio Astori canonico ducale; ad Apostolo Zeno; a Michele abate Cappellari; a Giovanni Campelli; a Gotifredo Cristiano Goez; ad Antonio Locatelli; all'abate Pilon Piloni bellunese; all'abate Bernardo di Montfaucon; a Gisberto Cupero; ad Ottone Menkenio; a Jansonio ab Almeloveen; al P. Tournefort della Compagnia di Gesù; a Gianjacopo Scheuchzero professore di medicina e matematica; a Cristiauo Gottlib. Schwarzio professor pubblico in Altorf; a Pier Catterino Zeno; a Giandomenico Tiepolo; al marchese Giovanni Poleni; e ad Antonio Vallisneri. Fra le Lettere pubblicate di Lorenzo Patarol sono da aggiungersi cinque dirette all'arcivescovo Fontanini (*Lettere raccolte dall'ab. Domenico Fontanini* pag. 445-446, Venezia 1762) in data 1703-1708-1725 nella qual ultima parla non però esattamente di un'epigrafe che è su pilastro in chiesa a' Servi, e che io ho già notata a pag. 94 del primo volume *Inscrizioni Veneziane*. Ed altre otto lettere di lui ad Antonio Magliabechi dirette si leggono nell'*Epistolae clarorum Venetorum ad Magliab.* p. 357 usque 368 vol. I. intorno alle quali lettere veggansi le pag. XXVIII, LI, LII, LIII della prefazione al detto volume.

(4) Non so se oggidì presso gli eredi Borromeo si conservino; so però che presso gli eredi Rizzo si conservavano quelle che poscia passarono nella biblioteca del vivente conte Giovanni Correr.

(5) Appo l'ab. don Tommaso De Luca si trova mss. autografa quest'opera ed è indicata nel catalogo a stampa de' libri mss. da esso posseduti (Venezia 1816 a pag. 17). Convien dire